

MODULARIO
F. - Prom. - 8



MOD. 8
BOLL. UFF. PERS. 1915 PAG. 95
(Servizio promisquo)

Ministero della Pubblica Istruzione
SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

Rapporto di Performance Anno 2007

PAGINA BIANCA

Premessa

▪ **Il rapporto di Performance**

Il significato di tale espressione, come peraltro più volte specificato negli incontri con il Comitato tecnico scientifico costituito in materia di valutazione e controllo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è quello di offrire una conoscenza immediata e comprensibile delle attività dell'Amministrazione nel periodo di riferimento per una generale e non certo specialistica fruizione. Le attività, è opportuno sottolineare, risultano poste in essere nell'ambito di un disegno programmatico, assunto in coerenza con quello di legislatura dal Governo e specificato dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri.

▪ **Missione dell'Amministrazione e priorità politiche**

L'Amministrazione scolastica è interessata da un processo di riordino delle attribuzioni che vengono meglio qualificate e descritte a soddisfazione della peculiarità e della valenza della funzione educativa e formativa nel suo insieme. Il legislatore, nella occasione, (legge 17 luglio 2006, n.133) ha recepito in una disciplina formale l'esperienza concreta e le esigenze del comparto, costituendo il titolo giuridico per le novità del sistema.

Infatti, lo scenario socio-economico che guida l'innovazione nella competenza ed al quale deve far riferimento l'Amministrazione per assolvere alla propria missione, con le mutazioni che ne caratterizzano la dimensione, espressive di un contesto in evoluzione, ha determinato l'evidente necessità di una rivisitazione dei compiti istituzionali e dei connessi obiettivi da perseguire, capace di realizzare un corretto ed

adeguato rapporto che modula l'intervento pubblico sull'interesse reale da soddisfare.

In tal modo una attenta definizione delle attribuzioni (che si declinano, poi, in obiettivi strategici, sempre aggiornati di anno in anno e formalizzati in un atto generale di gestione e amministrazione) correlate ad un adeguato impianto strutturale sembra possa realizzare le finalità propositive del legislatore della materia e tracciare un percorso maturo e consapevole dell'impegno richiesto e rispettoso delle risorse finanziarie profuse. Come è noto la scuola assume un valore di importanza strategica anche dal punto di vista educativo in quanto essa è chiamata a fornire sostegno al soggetto discente perché diventi capace di sviluppare una corretta e preparata identità da spendere nel contesto sociale nel quale dovrà inserirsi.

Questo significa tracciare percorsi di apprendimento che possano adeguarsi alle differenti personalità che le recepiscono; questo significa costruire, parimenti differenti rapporti scuola famiglia capaci di interpretare al meglio il ruolo utile allo scopo della formazione e della crescita dei giovani.

La domanda di istruzione, come è evidente, si è modificata nel senso dell'arricchimento sotto il profilo della conoscenza delineando una scuola che, nella espressione della propria autonomia, si rende garante di una corretta offerta di pari opportunità, per apprendimento e merito e riconosce al discente una posizione di centralità nel Sistema, rendendolo protagonista della propria crescita intellettuale e cognitiva.

Siffatte osservazioni, di natura e valenza generale, sono state tradotte nella enunciazione di priorità politiche, individuate nei tre grandi temi dell'autonomia scolastica, dello sviluppo e qualificazione del sistema istruzione e della valorizzazione del personale scolastico, temi delicati e

riassunti in obiettivi strategici con l'atto generale per la gestione e l'amministrazione dell'anno 2007.

Dal punto di vista della missione istituzionale dell'Amministrazione le linee tracciate dal vertice politico sono state ispirate dalla volontà di incidere in modo permanente sulla qualità del servizio educativo, migliorandone i risultati e rendendolo più moderno, efficiente e funzionale alle aspettative dei giovani e allo sviluppo del Paese.

▪ **I grandi temi di legislatura per l'Amministrazione**

1) Valorizzazione dell'autonomia scolastica

Gli obiettivi strategici ed operativi sottostanti a tale priorità riguardano il consolidamento dell'autonomia stessa attraverso atti di indirizzo, accreditamento diretto di fondi e progetti vari. Non si è ancora raggiunta la piena autonomia in quanto per alcune attività (liberalizzazione della valutazione degli alunni da parte delle singole istituzioni scolastiche e costituzione dell'INVALSI) si è ancora in una fase sperimentale mentre per altre (schema di regolamento di costituzione dell'Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica) l'iter procedurale non si è ancora completato.

Un altro obiettivo strategico è stato individuato nell'ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso lo sviluppo del tempo pieno e del tempo prolungato e nella dotazione delle scuole di ogni grado di innovazioni tecnologiche per la didattica.

Per quanto riguarda le attività sopra menzionate si è nella fase conclusiva per la prima e in una fase interlocutoria nella seconda, che ha un arco temporale di realizzazione riferito a tre anni (2007 - 2008 - 2009).

2) Sviluppo e qualificazione del sistema istruzione

Gli obiettivi strategici individuati in tale contesto sono da riferire principalmente al contrasto dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile, attivando quindi l'innalzamento dell'obbligo di istruzione fino a 16 anni, il potenziamento e la valorizzazione dei processi di integrazione dell'istruzione - formazione - mondo del lavoro, la riorganizzazione e la valorizzazione dell'istruzione tecnica e professionale anche post-secondaria e non ultimo l'istituzione delle "classi primavera".

Le attività poste in essere per combattere soprattutto la dispersione scolastica, anche attraverso iniziative volte alla riduzione del disagio giovanile, si sono estrinsecate in una massiccia e più mirata attività di orientamento, con l'emanazione delle "Linee guida e di azione per un piano nazionale di orientamento" e con un'attività di "formazione di referenti regionali e provinciali"; tali modalità di intervento non sono ancora operative. Un altro modo di operare è stato quello dell'estensione dell'obbligo di istruzione fino a 16 anni, per il quale è stato emanato il D.M. contenente le linee guida per l'attuazione delle indicazioni nazionali.

Altro obiettivo qualificante è quello relativo alla integrazione istruzione - formazione - mondo del lavoro, per il quale si è raggiunta una completa realizzazione degli obiettivi programmati, con l'emanazione dei decreti attuativi; fa eccezione l'educazione degli adulti per la quale si è in uno stato avanzato di realizzazione.

Ed ancora, altro punto significativo, è stato quello della rivalutazione dei percorsi formativi tecnici e professionali, anche superiori, per il quale è stato realizzato un lavoro preparatorio di riduzione dei carichi di lavoro, produzione di nuovi modelli organizzativi, riorganizzazione degli IFTS e

creazione dei poli regionali di formazione); in particolare, in relazione agli ifts, è stata avviata una fase di sperimentazione in quanto l'intesa in sede di Conferenza unificata è avvenuta a fine 2007 e contestualmente è stato chiesto il prescritto parere al Consiglio di Stato.

3) Valorizzazione della professionalità docente

Qualsiasi politica scolastica non può prescindere dalla valorizzazione delle risorse umani disponibili: personale dirigente, personale docente e personale ATA.

Prioritaria si rivela la riduzione del precariato, che ha raggiunto dimensioni insostenibili alimentando aspettative non immediatamente realizzabili. E' stato quindi programmato un piano triennale di reclutamento di 150 mila docenti, di 20 mila unità di personale non docente e di copertura di tutti i posti dirigenziali (Legge finanziaria 2007). Per il primo anno finanziario 2007/2008 il risultato previsto è stato pienamente raggiunto con reclutamento dei contingenti programmati.

Contestualmente sono stati emanati i provvedimenti relativi alla trasformazione, prevista dalla medesima legge finanziaria 2007, delle graduatorie permanenti in graduatorie ad esaurimento, al fine di evitare ulteriore precariato.

Per il contenimento della spesa pubblica sono state altresì emanati alcuni provvedimenti per la formazione delle classi, degli organici del personale scolastico, ivi compresi quelli per il sostegno.

La possibilità e l'opportunità di contenere le assenze brevi del personale portandole ad una riduzione fisiologica è stata prontamente avviata ed è in via di completa realizzazione; concreti effetti di tale attività potranno prodursi nel medio lungo periodo.

Accanto a questi temi, sono state individuate ulteriori attività che riguardano l'appartenenza alla Comunità Europea ed all'Unesco, nonché ulteriori misure volte ad assicurare il migliore funzionamento della stessa struttura amministrativa.

Per quanto riguarda l'ambito internazionale, le attività programmate sono state completamente realizzate e in qualche caso con grande soddisfazione come nel programma europeo "LABEL", per il quale sono state prodotte iniziative innovative nel campo dell'insegnamento.

Le funzioni strumentali relative a gestione delle risorse umane, gestione del bilancio, comunicazione, programmazione e sistema informativo hanno permesso di concretizzare l'azione amministrativa; si è inoltre provveduto ad ulteriori attività, alcune previste dalla legge finanziaria, quali la riduzione degli organici dirigenziali, reclutamento del personale tecnico ed amministrativo, valutazione dei dirigenti e messa a norma degli ambienti di lavoro.

La gestione della politica finanziaria e del bilancio che ha portato alla istituzione dei cosiddetti "capitoloni", con un notevole alleggerimento delle "contabilità speciali" degli USP attraverso il trasferimento diretto delle risorse finanziarie alle scuole senza vincolo di destinazione; ciò, tra l'altro, ha permesso alle istituzioni scolastiche stesse una maggiore attuazione del principio di autonomia.

Quanto al "controllo di gestione" sulle attività dell'Amministrazione centrale e periferica, esso è affidato a ciascun ufficio operativo.

I processi di comunicazione interna ed esterna dell'Amministrazione centrale e periferica sono stati oggetto di migliorie con potenziamento degli URP, con la revisione dei siti WEB e con il rafforzamento della didattica a distanza.

Il sistema informativo funziona con le prime applicazioni di reingegnerizzazione; il potenziamento del processo di innovazione tecnologica nelle scuole è in fase di realizzazione, con talune situazioni di problematicità dei fondi.

▪ **Priorità politiche – obiettivi strategici risultati ottenuti**

I Grandi temi illustrati sono stati declinati in attività amministrative, con l'individuazione di coerenti obiettivi strategici ed operativi.

L'elencazione che segue ne dà immediata contezza sotto il profilo espositivo mentre, per quanto attiene i risultati raggiunti, si fa riferimento ai quadri sinottici relativi, distinti fra i due dipartimenti (istruzione e programmazione).

Appare utile, nella economia della rappresentazione, riportare, per ultimo, l'impianto delle dotazioni organiche del personale dipendente che sostiene e realizza gli obiettivi di cui si è detto.

Obiettivi riguardanti la politica scolastica

- A. 1** - garantire l'ordinato e regolare avvio dell'anno scolastico e le condizioni di funzionalità ed efficacia dell'attività degli istituti scolastici;
- A. 2** - incrementare, adeguare e mettere in sicurezza il patrimonio edilizio scolastico;
- A. 3** - favorire ed attivare interventi rivolti al personale della scuola per il recupero dell'efficienza e della funzionalità del sistema scolastico;
- A. 4** - attivare interventi per il rilancio della scuola pubblica e la valorizzazione dei processi dell'autonomia;

- A. 5** - creare le condizioni più favorevoli per l'adempimento dell'obbligo di istruzione fino a 16 anni e migliorare il servizio scolastico, tramite interventi finalizzati all'efficace svolgimento delle attività didattico-educative nelle scuole di ogni ordine e grado, anche al fine di realizzare gli interventi per prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, il disagio e l'emarginazione giovanile, specie nelle periferie metropolitane e nelle aree urbane del sud e delle isole.
- A. 6** - potenziare e valorizzare i processi di integrazione istruzione - formazione - mondo del lavoro, trasformare CTP di educazione degli adulti in Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti;
- A. 7** - riorganizzare e valorizzare l'istruzione tecnica e professionale sino a livello terziario;
- A. 8** - prevenire e contrastare il disagio e l'emarginazione giovanile;
- A. 9** - sostenere i processi di innovazione degli ordinamenti scolastici;
- A. 10** - promuovere e sostenere l'attuazione delle politiche dell'UE nel campo dell'educazione e della formazione e i processi di internazionalizzazione delle politiche educative;

**Obiettivi riguardanti la gestione e il funzionamento
dell'Amministrazione scolastica centrale e periferica**

- B. 1** - supportare il processo di programmazione, monitoraggio e valutazione dell'Amministrazione e del sistema scolastico;
- B. 2** - riorganizzare l'amministrazione centrale e periferica;
- B. 3** - organizzare e gestire il personale amministrativo in coerenza con le modifiche strutturali apportate dal decreto legge 18 maggio 2006,

n.181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n.233;

- B. 4** - gestire la politica finanziaria e di bilancio;
- B. 5** - consolidare i processi di comunicazione;
- B. 6** - proseguire il processo di innovazione tecnologica nell'Amministrazione e nella scuola.

Dipartimento Istruzione
Quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti

Garantire l'ordinato e regolare avvio dell'anno scolastico. - Obiettivo strategico A1

(D.G. Coinvolta: DIREZIONE GENERALE PERSONALE SCUOLA)

E' stato raggiunto pienamente l'obiettivo tramite la determinazione del contingente degli organici e l'adeguamento tempestivo dell'organico di diritto alle situazioni di fatto. Sono stati emanati i seguenti provvedimenti: D:M: n.41 del 14 maggio 2007 registrato C.d.C. il 20 giugno 2007 reg.4, fgl.320 ;

Direttiva n.24 dell'8 marzo2007 registrata C.d.C. il 5 aprile 2007 re. 1, fgl.374.

Incrementare, adeguare e mettere in sicurezza il patrimonio edilizio scolastico. - Obiettivo strategico A2

(D.G. Coinvolta: DIREZIONE GENERALE PERSONALE SCUOLA)

E' stato definita, previa intesa in Conferenza – Stato – Regione la ripartizione dei finanziamenti previsti per il piano triennale 2007/2008 e per il primo anno sono state determinate le modalità e le procedure operative per l'assegnazione dei fondi.

E' stata raggiunta l'intesa con Regioni, Province e Comuni sulla sicurezza, destinando tutto il finanziamento previsto per il triennio 2007/2009 alla messa in sicurezza delle scuole.

Favorire ed attivare interventi sul personale della scuola per il recupero dell'efficienza e della funzionalità del sistema scolastico. - Obiettivo strategico A.3

(D.G. Coinvolta: DIREZIONE GENERALE PERSONALE SCUOLA)

Trasformazione delle graduatorie permanenti del personale docente in graduatorie ad esaurimento e predisposizione della nuova tabella di valutazioni utili

In adempimento alla legge finanziaria è stata disposta la trasformazione di cui all'oggetto e le medesime graduatorie sono state utilizzate per

l'assunzione in ruolo per il 50% della disponibilità riservando l'altro 50% ai docenti inseriti nelle graduatorie dei concorsi a cattedre.

E' stata anche ridefinita la tabella di valutazione dei titoli per le graduatorie ad esaurimento secondo le indicazioni della legge finanziaria.

Definizione di un piano triennale di formazione del personale docente per l'insegnamento della lingua inglese

Sono stati formati circa 6.300 docenti e altri 7.700 stanno attualmente frequentando i corsi di formazione.

Il piano è attualmente in corso e, rispetto ai risultati attesi, va sottolineato come non esistano incentivi per la frequenza ai corsi ai fini della mobilità e delle graduatorie di istituto.

Iniziative di formazione rivolta al personale delle scuole

Sono state attivate in numerose regioni percorsi formativi di rilevante interesse ed in particolare in materia di prevenzione della dispersione scolastica, educazione alla legalità e cittadinanza attiva, didattica delle competenze, scuola in ospedale e scuole carcerarie, benessere oltre a numerose attività rivolte alla formazione on-line del personale ATA..

(D.G. Coinvolta: DIREZIONE GENERALE STUDENTE)

Interventi sul personale della Scuola per il recupero dell'efficienza e della funzionalità del sistema scolastico.

Interventi di formazione programmati a favore degli insegnanti curricolari nelle scuole di ogni ordine e grado, per implementarne le competenze professionali con specifico riferimento agli alunni portatori di handicap accolti nelle classi, ed innalzare il livello di apprendimento e di integrazione scolastica di questi alunni.

Un gruppo di lavoro nazionale ha elaborato un Piano di formazione pluriennale denominato I Care, comunicato agli UU.SS.RR. con circolare del 28/9/2007.

E' stato già realizzato a livello nazionale un seminario di sensibilizzazione rivolto a tutti referenti regionali e provinciali in materia di disabilità, nel mese di ottobre, iniziativa che ha incontrato il favore e l'interesse delle strutture periferiche competenti desiderose di un coordinamento e del coinvolgimento in un piano nazionale unitario declinabile in maniera flessibile nei diversi contesti territoriali. Sono stati ripartiti fra le regioni i fondi necessari all'avvio delle azioni di ricerca e formazione da attuare nelle scuole; si stanno mettendo a punto le tecniche di monitoraggio, di supporto e di valutazione del lavoro svolto nei territori.

Interventi per il rilancio della scuola pubblica e la valorizzazione dei processi dell'autonomia -Obiettivo strategico A.4**(D.G. Coinvolta: DIREZIONE GENERALE ORDINAMENTI SCOLASTICI)**

Sono stati definiti criteri e parametri per l'attribuzione alle scuole delle risorse al fine di favorire l'ampliamento dell'offerta formativa e la piena fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche anche in orario diverso da quello di lezione a favore degli alunni dei loro genitori e, in generale, della popolazione giovanile e degli adulti CM n. 4026 del 29 agosto 2007.

L'atto amministrativo è coerente con gli obiettivi delineati dalla direttiva ministeriale anche in riferimento alla valorizzazione dell'autonomia scolastica.

Oltre alle indicazioni operative per il potenziamento dell'offerta formativa da parte delle istituzioni scolastiche autonome sono stati impegnati fondi per sostenere le attività autonomamente deliberate, rendendo pienamente attuato l'obiettivo.

Con la C.M. 110 del 14 dicembre 2007 si è assicurata la realizzazione e lo sviluppo del tempo pieno e del tempo prolungato. La circolare sulle iscrizioni per l'anno scolastico 2008-09 ha dato attuazione alla legge di conversione 176/2007 rimettendo alle istituzioni scolastiche il compito di assicurare l'unitarietà del nuovo modello.

La C.M. n. 28 del 15.3.2007 favorisce l'autonoma scelta, da parte delle scuole, del modello di valutazione individuale dell'alunno che dovrà comunque garantire, pur nella sua flessibilità, la valutazione degli apprendimenti conseguiti nelle diverse discipline anche facoltative-opzionali e del comportamento dell'alunno. L'atto emanato ha consentito di normalizzare una situazione precaria che aveva determinato criticità all'interno del personale docente delle scuole del I ciclo.

Si è proseguito nel consolidamento e potenziamento dell'autonomia scolastica con la C.M. n. 28 del 5.3.2007, la C.M. n. 4026 del 29 ago 07 e la C.M. n. 110 del 14 dicembre 2007.

I diversi atti emanati, ancorché non esaustivi dell'intera finalità rappresentata, sono coerenti con lo specifico obiettivo indicato dalla Direttiva del Ministro.

Trattasi, infatti, non di un obiettivo semplice, bensì di un macroobiettivo che implica una serie di interventi amministrativi distribuiti su vari atti emanati, quali, la c.m. 28/2007 sulla valutazione degli apprendimenti, la c.m. prot. n. 4026 del 29 ago 07 sull'uso delle strutture scolastiche e sull'ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni autonome, la

circolare 110/2007 sulle iscrizioni scolastiche che fornisce anche indicazioni sull'attivazione del tempo pieno nella scuola primaria.

L'atto di indirizzo prot. n. 7325 del 10 lug. 2007 supporta i processi per la costituzione dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica. L'atto di indirizzo emanato è coerente con gli obiettivi della direttiva ministeriale e con le finalità indicate dalla legge finanziaria 2008. Si tratta, tuttavia, di un intervento parziale, in quanto manca, a completamento, il regolamento di attuazione la cui registrazione è pendente presso l'organo di controllo.

Nell'ambito dello sviluppo di azioni volte a fornire assistenza e supporto alle istituzioni scolastiche e a vigilare sul loro funzionamento, verificandone i livelli di efficienza ed efficacia gestionale, con particolare riferimento all'attuazione della progettazione formativa, le iniziative attuate sull'intero territorio nazionale sono coerenti con la Direttiva ministeriale e hanno riguardato le azioni di supporto alla conoscenza e all'attuazione sperimentale delle nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria di I grado. L'organizzazione di appositi seminari regionali organizzativi per tematiche disciplinari ha avuto ostacoli oggettivi di attuazione che ne hanno determinato una parziale attuazione nel corso del 2007 con rinvio di taluni eventi alla primavera 2008.

(D.G. Coinvolta: DIREZIONE GENERALE STUDENTE)

E' stato raggiunto appieno il risultato del rafforzamento della partnership scuola-famiglia, attraverso la realizzazione di 6 incontri con i rappresentanti del Forum nazionale delle Associazioni dei genitori nei quali si è proceduto ad un confronto sui provvedimenti innovativi assunti in sede parlamentare e amministrativa con diretta ricaduta sugli studenti e sui livelli di qualità del servizio scolastico.

E' stato realizzato il progetto nazionale "Teleduchiamoci" che ha coinvolto tre istituzioni scolastiche per ognuna delle 9 Regioni in cui è stata avviata la sperimentazione, con piena soddisfazione dei genitori e degli studenti, protagonisti del progetto.

Il 10/10/2007 è stata realizzata la VI Giornata nazionale dei Genitori, con la presentazione nell'incontro organizzato presso il Ministero, dei 15 lavori multimediali prodotti dalle scuole che hanno confermato il livello di coinvolgimento e di sensibilizzazione raggiunto sulle tematiche in esame.

Questa prima fase sperimentale sarà seguita da una programmazione estesa ad un maggior numero di Regioni, con l'obiettivo di rendere i genitori sempre più consapevoli della necessità di essere vicini alla scuola

e ai loro figli per controllarli e consigliarli sui programmi televisivi da scegliere nel tempo libero..

Obiettivo del progetto, in prospettiva, dovrà anche essere quello di coinvolgere le reti televisive a darsi delle regole più rigorose quanto alla eliminazione dalle fasce protette di programmi violenti, alla scelta di contenuti educativi per i programmi rivolti ad una utenza di adolescenti, avvalendosi della consulenza di esperti nel settore. E, sappiamo bene che l'unico modo di educare le televisioni è quello di condizionare l'audience, evitando di visionare e far visionare programmi che non rispettino tali regole.

Quanto agli obiettivi che riguardano l'azione di sostegno svolta a vantaggio della funzione pubblica dell'istruzione attuata dal sistema delle scuole paritarie, nell'anno 2007 è stato programmato e realizzato un piano di interventi che ha prodotto risultati soddisfacenti.

L'approvazione del D.M. 21/5/2007 ha realizzato la previsione normativa contenuta nel comma 636 dell'art.1 della legge finanziaria 2007, prevedendo accanto ai nuovi criteri di attribuzione dei contributi dei contributi alle scuole paritarie del sistema nazionale di istruzione, anche l'istituzione di un'Anagrafe Nazionale delle scuole paritarie curata dal CINECA, impegnata a tal fine con una apposita Convenzione.

L'assegnazione delle password ai singoli gestori delle scuole paritarie (circa 13.000) per l'accesso all'Anagrafe e la registrazione dei dati richiesti, oltre che agli UU.SS.RR. e UU.SS.PP. per gli adempimenti di competenza, ivi compresa la vigilanza e la verifica della veridicità dei dati inseriti dalle scuole, e le naturali disfunzioni correlate al nuovo sistema di gestione, hanno provocato ritardi nell'assegnazione dei contributi relativi agli ultimi quattro mesi del 2007.

Per contenere tali ritardi sono state attuate le seguenti azioni:

- elaborazione della C.M. n.75 del 18/9/2007 con chiarimenti sulle procedure di attivazione dell'Anagrafe;
- conferenze di servizio dei referenti regionali e provinciali per le scuole paritarie, svolte nel mese di settembre, per un utile confronto sulle difficoltà incontrate,
- emanazione dell' D.D.G.studente n.59 del 14/11/2007 contenente istruzioni operative di attuazione del D.M. 21/5/2007 .

Oltre ai 100.000.000, previsti nella legge finanziaria, che hanno incrementato lo stanziamento iscritto in Bilancio per le scuole paritarie (€ 379.030.893) e che unitamente ai 51.306.000 euro recuperati in assestamento di bilancio, hanno portato il finanziamento di bilancio per l'e.f. 2007 ad € 530.336.893, già liquidati per gli otto dodicesimi (gennaio-agosto), La Direzione generale per lo studente ha provveduto a riservare a